

«Sul Ctgs attacco oltraggioso, politico e fuori luogo da parte di Fontana della Cgil»

«Un attacco di tipo politico, oltraggioso e fuori luogo». Così il sindaco Pierluigi Biondi definisce le dichiarazioni del segretario Filt-Cgil Domenico Fontana, riferite alla situazione del Centro turistico Gran Sasso (**leggi l'articolo**) e dei suoi dipendenti. «Il segretario Fontana dovrebbe ben sapere qual è lo stato dell'azienda che abbiamo rilevato sin al nostro insediamento: in poche settimane abbiamo riscontrato mancati pagamenti ai fornitori, ammanchi, disorganizzazione, fondi Cipe utilizzati per pagare le spese correnti, utilizzo improprio del bancomat aziendale e si è fatto di tutto per far partire i lavori della seggiovia Fontari. Situazioni che non si risolvono in due o tre mesi e su cui, probabilmente, lo stesso Fontana avrebbe dovuto e potuto vigilare in passato, ma evidentemente era distratto da altre questioni», dichiara il sindaco. «Ciò che il rappresentante Cgil non dice, invece, è che stiamo lavorando per rilanciare, e non solamente salvare, la montagna e il Ctgs, con azioni concrete», sottolinea il primo cittadino, «a partire dalla revisione del Sic, passando per le azioni per ottenere finanziamenti adeguati per un piano di sviluppo serio (e non per quello fumoso e inattuabile di Invitalia) del Gran Sasso, fino all'affidamento dell'hotel Cristallo e alla richiesta alla ditta aggiudicatrice di procedere a tappe forzate, per cercare di riaprire gli impianti per Natale. Tutto in silenzio, senza clamori, né passerelle. L'alternativa sarebbe stata portare i libri in tribunale per la messa in liquidazione del Ctgs. A chi si lamenta», conclude Biondi, «per stipendi che probabilmente arriveranno con qualche giorno di ritardo per i ben noti problemi di liquidità, ricordo che in città ci sono decine di lavoratori che il Natale rischiano di passarlo da disoccupati».

